



L'Arc de Triomphe è tedesco

Il puledro di tre anni Danedream grazie a uno sprint negli ultimi 250 metri ha vinto l'Arc de Triomphe. Si tratta del primo vincitore tedesco dal 1975 quando si impose Star Appeal. Danedream è allenato da Peter Schieregen e montato da Andrasch Starke. Shareta ha terminato al secondo posto, terza piazza per Snow Fairy.

Brevi

PALLAVOLO, EUROPEI

**Italia ko, bronzo alle turchi
Finale: Serbia-Germania 3-2**

Seconda sconfitta per l'Italia di Barbolini. Agli Europei di Belgrado, dopo il ko in semifinale (3-0 dalla Germania), le Azzurre sono state superate dalla Turchia 3-2 nella finalina. 25-21 15-25 25-27 25-19 15-10 il punteggio. Il titolo è andato alle padrone di casa della Serbia grazie alla formidabile rimonta 3-2 sulle tedesche.

MOTORI

Carlos Checa e la Ducati mondiali nella Superbike

Giornata storica per la Ducati. Con un primo posto conquistato in gara-1 a Magny-Cours e aver bissato il successo in gara-2, Carlos Checa, in sella alla Ducati 1198, si è aggiudicato il suo 1° titolo iridato Superbike. Per la casa di Borgo Panigale si tratta invece del 17° titolo individuale e del 17° titolo tra i costruttori.

Scacchi

**Adolivio
Capece**

Van Elburg-Kristinsson

Coppa Campioni 2011
Il Nero muove e vince



SOLUZIONE C'è matto in due mosse: 1...Dh1+; 2. A:h1, T:h1 mat.

Coppa dei Campioni

Conclusa a Rogaska Slatina (Slovenia) la Coppa dei Campioni, manifestazione europea per squadre di club. Nel torneo maschile, vinto da San Pietroburgo, Nereto si piazza al 13° posto su 62; nel femminile, vinto dal AVS di Saratov, Chieti arriva 6a su 11. Fabiano Caruana ha giocato per il "Shsm64" di Mosca, quinto, e da oggi gioca il "Torneo Karpov" nella città russa di Poikovsky.

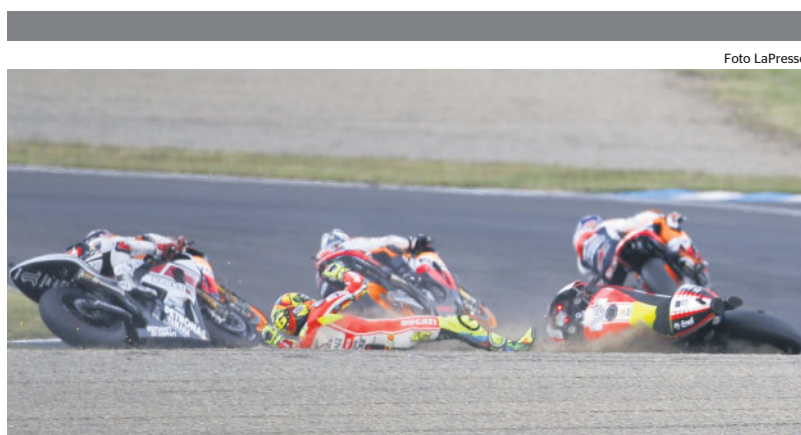


Foto LaPresse

Seconda curva Valentino Rossi a terra dopo la carambola con Lorenzo e Spies

Moto, Pedrosa vince e fa contento Stoner Rossi subito a terra

A Motegi lo spagnolo precede Lorenzo che non approfitta dell'errore di Stoner (3'). Simioncelli e Dovizioso penalizzati

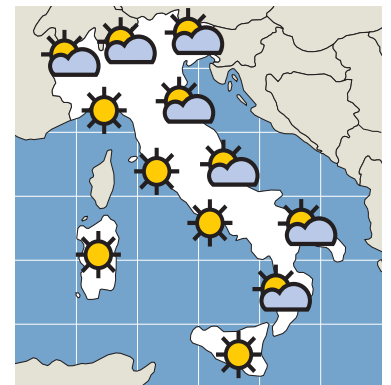
VINCENZO RICCIARELLI

sport@unita.it

A Motegi nessuno, a parte la Honda padrona di casa, avrebbe mai voluto correre per la paura delle radiazioni nucleari di Fukushima. Giusto il timore, sbagliata la motivazione verrebbe da dire in fondo ad uno dei gran premi più assurdi degli ultimi anni. E non tanto per il panorama spettrale di un paddock semideserto, né per la vittoria di Daniel Pedrosa o per il secondo posto di Jorge Lorenzo che lima così 4 punti dal gap che lo divide da Casey Stoner. Che, col terzo posto di ieri, mantiene 40 punti di vantaggio in classifica e fra due settimane sull'asfalto di casa di Phillip Island avrà il primo match point per chiudere il discorso mondiale. A Motegi, infatti, succede di tutto, a partire dalla caduta di Valentino Rossi che pure nel fine settimana, e soprattutto nel warm up di ieri quando aveva fatto segnare il quarto tempo, qualche progresso lo aveva fatto intravedere in mezzo alle strane alchimie di pesi e geometrie della sua Ducati. Ma in una stagione così, per il Dottore e la Rossa sembra non andare niente per il verso giusto. Così Rossi, scattato bene dalla settima piazzola di partenza, finiva bocconi nella sabbia alla seconda curva, stretto a panino fra le Yamaha di Spies e Lorenzo, con il campione del mondo uscente involontario innesco della carambola. «Avremmo tranquillamente potuto lottare per il podio - si è stretto nelle spalle il pesarese - Per noi sarebbe stato molto importante». Una assur-

dità? Niente affatto considerato quanto successo in pista. A cominciare dalla gara di Marco Simoncelli e Andrea Dovizioso. Accreditati di un ritmo che poteva consentirgli di lottare con i migliori, soprattutto il forlivese della Hrc, i due si sono dovuti accontentare del quarto e del quinto posto al termine di una affannosa rimonta e in capo ad alcuni giri di battaglia con il coltello fra i denti degni dei tempi delle minimoto. Il problema, infatti, è che entrambi (assieme a Cal Crutchlow) sono stati puniti con un "Ride Through" nella corsia dei box per aver anticipato la partenza allo spegnersi del semaforo. Non bastasse questo, tre penalizzazioni in serie in effetti non si erano mai viste, ci si è messo anche Casey Stoner. Che, forse annoiato dalla sua stessa supremazia quando era in testa in solitaria lanciato verso la nona vittoria stagionale (per non tacere delle dieci pole position), ha commesso un errore in frenata a metà gara finendo nella sabbia e costringendosi così a rimontare fino al gradino più basso del podio. Una grazia di cui Jorge Lorenzo è riuscito ad approfittare poco o niente visto che sulla strada dello spagnolo ieri si è parato un imprendibile Daniel Pedrosa. Successo che vale doppio quello del due volte campione del mondo della 250: per sé, terza vittoria stagionale, e per la Hrc che con un ottimo (quanto non voluto) gioco di squadra ha contenuto la possibile rimonta di Lorenzo preparando così il pacchetto regalo di un mondiale che Stoner ha dominato e la Honda meritato fino all'ultimo punto mettendo in pista la moto migliore (e di gran lunga) dell'intero circo. ♦

Il Tempo

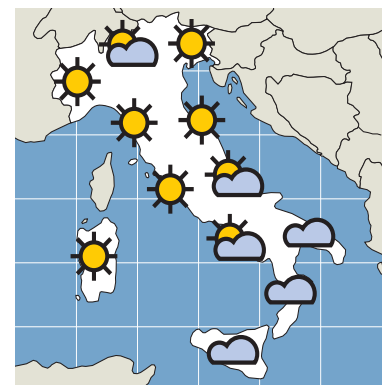


Oggi

NORD ■ Tempo stabile su tutte le regioni.

CENTRO ■ Bel tempo su tutti i settori.

SUD ■ Sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

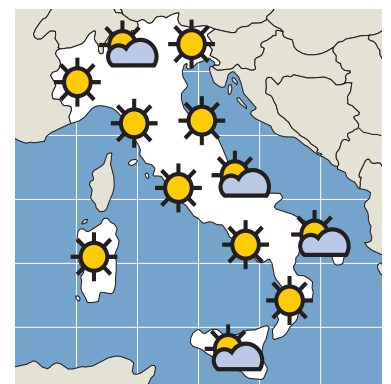


Domani

NORD ■ Bel tempo per gran parte della giornata su tutte le regioni.

CENTRO ■ Generalmente sereno o poco nuvoloso.

SUD ■ Residui fenomeni su Salento, Appennino Calabrese e Sicilia centro-orientale. Poco o parzialmente nuvoloso altrove.



Dopodomani

NORD ■ Cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

CENTRO ■ Cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

SUD ■ Cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.